



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Ponti di uguaglianza – Caritas Bari

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Altri soggetti in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Codice: A14

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'**obiettivo del Progetto** è promuovere l'inclusione sociale di uomini senza dimora e di donne vittime di tratta eliminando forme di discriminazione e riducendo le barriere d'accesso al welfare, all'istruzione, alla formazione professionale e al lavoro per garantire ai destinatari delle azioni la tutela dei diritti e le pari opportunità.

Il progetto intende pertanto sviluppare e potenziare forme adeguate di accompagnamento e assistenza integrata a favore di persone adulte in condizioni di marginalità sociale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di attuazione 1 – Caritas Diocesana di Bari Bitonto – Centro di ascolto codice sede 181503 viale Ennio 2, b,c,d Bari

Macro - attività 1: ASCOLTO E COUNSELING SOCIALE

RUOLO: Operatore sociale (supporto all'assistente sociale)

ATTIVITÀ DA SVOLGERE

- Raccolta delle richieste di ascolto, pervenute direttamente in sede o per via telefonica, e organizzazione degli appuntamenti in base ad un calendario predefinito;
- ascolto del bisogno e, in base alle domande d'aiuto, attività di counseling sociale, counseling legale, counseling sanitario);
- Ascolto telefonico (telefonia di aiuto);
- Compilazione della scheda di ascolto e registrazione dati dell'utente (apertura e aggiornamento del fascicolo personale);
- Supportare l'equipe nel mantenere il contatto con il beneficiario (telefonate, messaggi, promemoria);

- Partecipare, in affiancamento all'educatore e/o ass. sociale, a colloqui di verifica e follow-up;
- Partecipazione a momenti di confronto e riflessione dell'équipe per programmare e valutare piani e strategie di intervento;
- Collaborare alla raccolta di storie significative (anonime) per sensibilizzare la comunità;
- Supportare iniziative locali di advocacy sui diritti e sulla dignità delle persone in condizione di fragilità.

Macro - attività 2: ASSISTENZA DI PROSSIMITA' E ORIENTAMENTO AI SERVIZI

RUOLO: Operatore sociale (supporto all'operatore sociale)

ATTIVITA' DA SVOLGERE

- Predisposizione di materiali informativi plurilingue che facilitino la conoscenza della rete dei servizi territoriali e la fruibilità degli stessi, distribuendo i materiali nei luoghi di accoglienza, Centri di Ascolto e punti informativi; aggiornando altresì periodicamente i contenuti, verificando la validità e l'attualità dei contatti e dei servizi;
- Orientamento/invio/accompagnamento ai servizi socio - sanitari del territorio riferimento (es. poliambulatori, consultori, strutture ospedaliere, centri diurni, comunità alloggio, centri per l'impiego, CAV centri anti violenza, CAD centri antidiscriminazione, servizi sociali professionali, PIS pronto intervento sociale, ecc. ecc.);
- Acquisto e consegna, previa autorizzazione e con risorse economiche dell'ente di accoglienza, di beni di prima necessità;
- Back office: compilazione scheda beneficiario/a e registrazione degli interventi effettuati;
- Visite domiciliari per la rilevazione dei bisogni;
- Supporto al disbrigo delle pratiche riguardanti l'iscrizione all'anagrafe sanitaria, l'assegnazione del medico di medicina generale, la richiesta di residenza, la richiesta di regolarizzazione (permesso di soggiorno), ecc. ecc.;
- Partecipazione a incontri con singoli, gruppi e associazioni del territorio per definire disponibilità di collaborazioni e prese in carico multi - agenzia.

Macro - attività 3: RACCOLTA DATI E RICERCA SOCIALE

RUOLO: Operatore sociale (supporto al coordinatore)

ATTIVITA' DA SVOLGERE

- Inserimento delle anagrafiche e dei dati socio-relazionali dei beneficiari nel database OsPoWeb, aggiornamento delle informazioni già presenti ed eliminazione di dati obsoleti o duplicati; Selezione e filtraggio delle informazioni in base a criteri temporali, geografici o tematici;
- Stesura di report periodici sull'andamento degli accessi, l'identikit dei beneficiari e i bisogni rilevati;
- Mappatura dei servizi esistenti (pubblici, privati, del terzo settore) attraverso la raccolta di informazioni dirette e indirette, organizzando le informazioni raccolte in un database o

piattaforma consultabile digitalmente con la classificazione dei servizi per ambito di intervento (es. salute, lavoro, alloggio, formazione);

- Partecipazione a tavoli territoriali o incontri con stakeholder per l'aggiornamento delle informazioni;

- Predisposizione di materiali divulgativi (infografiche, sintesi per newsletter, presentazioni).

Supporto in eventi di restituzione dei dati alla comunità (es. incontri pubblici o con i partner di progetto);

- Ideazione di slogan, materiali informativi e contenuti per social media, volantini, locandine;

- Raccolta e documentazione fotografica/video per la rendicontazione dell'iniziativa.

Sede di attuazione 2 – Caritas Diocesana di Bari Bitonto - Casa di Accoglienza Notturna Don Vito Diana codice sede 181505 via Curzio dei Mille 74 Bari

Macro - attività 1: ASSISTENZA DI PROSSIMITA' E ORIENTAMENTO AI SERVIZI

RUOLO: Operatore sociale (supporto all'operatore sociale)

ATTIVITA' DA SVOLGERE

- Back office: registrazione utenti che fruiscono dei servizi di orientamento e invio ai servizi
- Invio e accompagnamento ai servizi pubblici o privati competenti per una presa in carico maggiormente strutturata
- Compilazione della modulistica per accesso ai servizi del welfare
- Predisposizione di materiali informativi plurilingue che facilitino la conoscenza della rete dei servizi territoriali e la fruibilità degli stessi
- Back office: registrazione utenti che fruiscono della mediazione socio – linguistica – culturale

Macro – attività 2 : ORIENTAMENTO PER SUPPORTARE LA COSTRUZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO/PROFESSIONALE INDIVIDUALIZZATO

RUOLO : Educatore (supporto all'educatore professionale socio - pedagogico)

ATTIVITA' DA SVOLGERE

- Redazione schede per la rilevazione delle conoscenze e delle competenze acquisite con l'esperienza
- Mappatura delle competenze della persona

- Compilazione curriculum vitae
- Redazione/Scrittura progetto di crescita
- Progettazione e realizzazione laboratorio di empowerment personale (far emergere le competenze possedute, lavorare su resistenze, timori e convinzioni limitanti, definire in modo appropriato gli obiettivi da raggiungere con il progetto)
- Definizione (scrittura) di un piano di monitoraggio del progetto individualizzato di orientamento alla formazione professionale e al lavoro
- Programmazione e realizzazione di un laboratorio di rafforzamento delle competenze trasversali
- Colloqui di sostegno motivazionali e di rivalutazione delle proprie risorse e del loro possibile utilizzo
- Networking con agenzie formative e agenzie accreditate per i servizi al lavoro per il reinserimento professionale l'inclusione sociale.

Macro - attività 3: COMUNICAZIONE SOCIALE E ADVOCACY

RUOLO: Operatore sociale (supporto al coordinatore)

ATTIVITA' DA SVOLGERE

- Ricognizione e analisi degli stakeholders
- Creazione di una piattaforma/database di contatti
- Implementazione di una mailing list
- Invio newsletters
- Gestione e ottimizzazione della Pagina Facebook: inserimento di contenuti utili a sensibilizzare e informare sul tema dei senza dimora e dei servizi della struttura, che deve seguire un piano editoriale ben pianificato e deve fornire valore ai fan; pubblicazione frequente e costante di news, immagini, video, articoli di blog che deve interagire con gli utenti per stimolare l'*engagement*
- Progettazione ed elaborazione di materiali di informazione e divulgazione dei servizi della struttura (locandine, depliant, brochure, ecc.ecc.)
- Programmazione e realizzazione giornate informative rivolte alla comunità locale sul tema della grave marginalità adulta
- Distribuzione materiale informativo
- Costruzione di una campagna di comunicazione sociale sul fenomeno dell'homeless, in grado di sollecitare l'attenzione dell'opinione pubblica e la partecipazione civica: definizione dettagli dell'azione di comunicazione: dagli obiettivi al target, dai contenuti ai mezzi e al posizionamento del prodotto grafico (stesura del *brief*); approfondimento del tema da trattare: chi riguarda, quali sono gli atteggiamenti, abitudini e comportamenti ad esso legati, le dimensioni del fenomeno, le possibili soluzioni, le variabili psicologiche dei soggetti coinvolti, le variabili sociali e di contesto, come è trattato dai media, ricerca dell'insight/chiave d'accesso per coinvolgere i destinatari ecc. ecc. (attività di ricerca sociale attraverso lo strumento del pre - test per la rilevazione di quanto scritto sopra); progettazione grafica; diffusione capillare attraverso i diversi mezzi di comunicazione: avvio della *call to action* e lancio della campagna; valutazione impatto sociale della campagna di sensibilizzazione (indicatori: num. di persone che ricordano la campagna, num. elementi visivi e verbali ricordati, num. persone che hanno compreso i messaggi della campagna, num. persone che hanno apprezzato la campagna sondaggio "prima -

dopo", intervista/test a posteriori; strumenti: -sondaggio "prima - dopo", intervista/test a posteriori).

**Sede di attuazione 3 - Associazione Micaela ODV Comunità Micaela
codice sede 181500**

Macro – attività 1: ASSISTENZA DI PROSSIMITA' (EMERSIONE E ACCOMPAGNAMENTO)

RUOLO: Operatore sociale (Supporto all'operatore sociale di unità mobile di contatto e di prossimità).

ATTIVITA' DA SVOLGERE

- Uscite di strada, contatti telefonici (counseling telefonico) e vis-à-vis, con potenziali vittime di tratta e sfruttamento sessuale in strada e al chiuso nel territorio della Provincia di Bari
- Compilazione schede di rilevazione (e data mapping) mediante l'utilizzo di software informatici specifici per la mappatura del fenomeno della tratta a scopo di grave sfruttamento sessuale e per la registrazione delle beneficiarie che fruiscono dei servizi dell'Associazione
- Orientamento/invio/accompagnamento ai servizi socio-sanitari del territorio di riferimento
- Informazione circa la tutela della salute in generale, la prevenzione sanitaria rispetto all'HIV e ad altre MTS e gli accessi possibili ai servizi pubblici e del privato sociale tramite un servizio di accompagnamento attraverso la distribuzione di materiale informativo in lingua
- Counseling pedagogico - sociale per proporre percorsi di uscita dallo sfruttamento e di ingresso in programmi di protezione ed assistenza sociale in raccordo e collaborazione con gli altri servizi interni all'Associazione (ai sensi dell' art. 18 del D.lgs 286/1998 - Programma Unico di Emersione, Assistenza e Integrazione Sociale)
- Networking con servizi sociali e sanitari (Consultori, Reparti Malattie Infettive, Servizi Dipendenze Patologiche, ecc. ecc.) per snervare le disuguaglianze nell'accesso alla salute degli immigrati). Creazione, sviluppo e mantenimento di contatti e relazioni basandosi su un legame di reciprocità.

Macro - attività 2: ALFABETIZZAZIONE E LITERACY ADULTA PER IL RINFORZO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

RUOLO : Educatore (supporto all'educatore socio – pedagogico professionale)

ATTIVITA' DA SVOLGERE

- Definizione del curriculum: pianificazione, implementazione metodologica e valutazione di un programma individualizzato di insegnamento linguistico. Più specificatamente un curriculum comprende l'analisi dei bisogni della beneficiaria, la definizione degli obiettivi percorso di alfabetizzazione, la selezione e la sequenziazione dei contenuti dell'insegnamento, le decisioni metodologiche riguardanti la scelta dei materiali didattici e delle attività di alfabetizzazione da svolgere

- Lezioni di italiano personalizzate/individuali (*face to face*) che fanno ricorso ai contesti dell'esperienza quotidiana, realizzate in maniera progressiva e controllata per facilitare e stimolare l'apprendimento della lingua
- Accompagnamento e aiuto allo studio: sostenere e assistere nello svolgimento dei compiti assegnati a scuola o da altre agenzie formative
- Somministrazione test e schede di verifica per la valutazione dell'apprendimento linguistico

Macro – attività 3: ORIENTAMENTO PER SUPPORTARE LA COSTRUZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO/PROFESSIONALE INDIVIDUALIZZATO

RUOLO: Educatore (supporto all'educatore professionale socio - pedagogico)

ATTIVITA' DA SVOLGERE

- Mappatura delle competenze della persona
- Compilazione curriculum vitae
- Redazione/Scrittura progetto di crescita
- Progettazione e realizzazione laboratorio di empowerment personale (far emergere le competenze possedute, lavorare su resistenze, timori e convinzioni limitanti, definire in modo appropriato gli obiettivi da raggiungere con il progetto)
- Definizione (scrittura) di un piano di monitoraggio del progetto individualizzato di orientamento alla formazione professionale e al lavoro
- Programmazione e realizzazione di un laboratorio di rafforzamento delle competenze trasversali
- Colloqui di sostegno motivazionali e di rivalutazione delle proprie risorse e del loro possibile utilizzo
- Definizione e programmazione di laboratori espressivo – emozionali – corporei (esempio: laboratorio di bioenergetica e di training mentale, laboratorio di educazione emotiva e creativa, laboratorio sul sé e sull'altro, laboratorio di resilienza e corporeità)
- Conduzione e gestione del laboratorio basate sul gioco e sull'impiego di tecniche innovative ed interattive che consentano ai beneficiari di immedesimarsi nei conflitti presi in considerazione, di "mettere in gioco" le proprie esperienze personali e la propria emotività
- Networking con agenzie formative e agenzie accreditate per i servizi al lavoro per il reinserimento professionale l'inclusione sociale
- Somministrazione schede strutturate di verifica atte a monitorare i progressi conseguiti e a valutare l'opportunità di proseguire il percorso programmato o di apportarvi adeguamenti in base a eventuali bisogni emersi
- Stesura di rapporti e relazioni pensati come uno strumento interno di valutazione semi – informale
- Partecipazione attiva nelle riunioni di equipe socio – educativa professionale per la co – programmazione e la valutazione dei progetti di assistenza individualizzata

Macro - attività 4: COMUNICAZIONE SOCIALE E ADVOCACY

RUOLO: Operatore sociale (supporto al coordinatore e all'operatore sociale competente in materia di comunicazione)

ATTIVITA' DA SVOLGERE

- Ricognizione e analisi degli stakeholders
- Creazione di una piattaforma/database di contatti

- Implementazione di una mailing list
- Invio newsletters
- Progettazione ed elaborazione di materiali di informazione e divulgazione dei servizi della struttura (locandine, depliant, brochure, ecc. ecc.)
- Programmazione e realizzazione giornate informative rivolte alla comunità locale sul tema della tratta e dello sfruttamento sessuale
- Distribuzione materiale informativo
- Costruzione di una campagna di comunicazione sociale sul fenomeno dell'homeless, in grado di sollecitare l'attenzione dell'opinione pubblica e la partecipazione civica: definizione dettagli dell'azione di comunicazione: dagli obiettivi al target, dai contenuti ai mezzi e al posizionamento del prodotto grafico (stesura del *brief*); approfondimento del tema da trattare: chi riguarda, quali sono gli atteggiamenti, abitudini e comportamenti ad esso legati, le dimensioni del fenomeno, le possibili soluzioni, le variabili psicologiche dei soggetti coinvolti, le variabili sociali e di contesto, come è trattato dai media, ricerca dell'insight/chiave d'accesso per coinvolgere i destinatari ecc. ecc. (attività di ricerca sociale attraverso lo strumento del pre - test per la rilevazione di quanto scritto sopra); progettazione grafica; diffusione capillare attraverso i diversi mezzi di comunicazione: avvio della *call to action* e lancio della campagna; valutazione impatto sociale della campagna di sensibilizzazione (indicatori: num. di persone che ricordano la campagna, num. elementi visivi e verbali ricordati, num. persone che hanno compreso i messaggi della campagna, num. persone che hanno apprezzato la campagna sondaggio "prima - dopo", intervista/test a posteriori; strumenti: -sondaggio "prima - dopo", intervista/test a posteriori).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Centro di Ascolto diocesano – Viale Ennio n. 2, b,c,d – Bari (3 posti)
 Casa di accoglienza notturna Don Vito Diana – Via Francesco Curzio dei Mille, 74 – Bari (4 posti)
 Comunità Micaela – Via Valenzano, 29 – Adelfia (2 posti)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

9 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile, giornata regionale del volontariato Caritas).

Flessibilità oraria, in concomitanza con specifiche iniziative previste dal Progetto. Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 15/12/2020.
Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.

Giorni di servizio settimanali: 5
Ore: 25 settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede: Caritas Bari-Bitonto, Viale Ennio 2 b,c,d, 70122- Bari
Durata: 42 ore erogate entro 180gg dall'avvio del progetto.

La formazione a livello diocesano, per i moduli formativi previsti a livello locale, sarà organizzata nella sede sopraccitata. Per la formazione a livello regionale verranno affittate, di volta in volta, sedi con caratteristiche adeguate ad ospitare gruppi numerosi ed a realizzare corsi di formazione residenziali, se sarà possibile.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'erogazione della formazione specifica, l'ente si atterrà a quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Le metodologie didattiche adottate saranno di tipo formale e non formale (per almeno il 40%).

Verrà privilegiata l'erogazione in presenza. L'eventuale uso della FAD non supererà il 30% delle ore.

MODULO FORMATIVO	Contenuti della formazione specifica	Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti	Formatore
MODULO 1: SICUREZZA E RISCHI SUL POSTO DI LAVORO (MODULO OBBLIGATORIO) (5 ORE)	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI NEI PROGETTI DI SCU (cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza; caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione; normativa in materia di sicurezza; fattori di rischio connessi ad attività con persone fragili/vulnerabili, homelessness, immigrati in condizione di disagio socio - economico, profughi, minori non accompagnati e vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale; gestione delle situazioni di emergenza e di stress; coinvolgimento emotivo; il burnout: il contagio empatico; il	Tutte – per le sedi di attuazione del progetto	Camille Khoury

	transfert pedagogico e come gestirlo, rischi ed ambiguità).		
MODULO 2 IL PROGETTO (10 ORE)	LE ATTIVITA' PROGETTUALI, GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO. LE STRUTTURE OPERATIVE, LE FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	Tutte – per le sedi di attuazione del progetto	Patrizia Caiulo
	NELL'AREA DI INTERVENTO DEL DISAGIO ADULTO, I DESTINATARI E IL RUOLO DEI GIOVANI IN SC		
MODULO 3 LA DEFINIZIONE DEI PATTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE (10 ORE)	L'ANALISI DEL BISOGNO, L'ANALISI DELLA DOMANDA D'AIUTO, LA VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' E DELLE FRAGILITA', LA DEFINIZIONE DI UN PROGETTO DI EMPOWERMENT PER SOGGETTI ADULTI IN CONDIZIONI DI DISAGIO	Tutte – per le sedi di attuazione del progetto	Elena Carletti
MODULO 4 STRATEGIE, METODI E FINALITÀ DEGLI INTERVENTI DI PROSSIMITA' E DI TUTELA DEI DIRITTI (10 ORE)	LA RELAZIONE DI AIUTO E LE DINAMICHE DELL'AGIRE EDUCATIVO GENERATIVO	Tutte – per le sedi di attuazione del progetto	Vito Mariella
MODULO 5 LA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA (6 ORE)	GLI ASSIOMI DELLA COMUNICAZIONE E L'ASSERTIVITA'. LA COMUNICAZIONE IN SITUAZIONI CONFLITTUALI	Tutte – per le sedi di attuazione del progetto	Doris Nosakhare

MODULO 6 LE MALATTIE DELLA POVERTA'. COME SPIEGARE LE DISUGUAGLIANZE IN SALUTE (4 ORE)	LE MALATTIE INFETTIVE, QUAL'E' IL RUOLO DELLE POVERTA' NEL PRODURRE DISUGUAGLIANZE, LA "SCOPERTA" DELLE DISUGUAGLIANZE IN SALUTE, IL DIRITTO ALL'ACCESSO AI SERVIZI SOCIALI E SANITARI PER TUTTA LA POPOLAZIONE.	Tutte – per le sedi di attuazione del progetto	Giuseppe De Serio
MODULO 7: IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DI UNA AZIONE PROGETTUALE (10 ORE)	GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE IN ITINERE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI E LE METODOLOGIA DI MONITORAGGIO E DELLA LETTURA DEI RISULTATI.	Tutte – per le sedi di attuazione del progetto	Vito Mariella
MODULO 8: LA CONSULENZA PSICOLOGICA PER IL BEN – ESSERE DELLE PERSONE (10 ORE)	MODALITA' E STRATEGIE OPERATIVE PER LA PROMOZIONE DI PROCESSI VOLTI ALLA INDIVIDUAZIONE, DEFINIZIONE E SOLUZIONE DI PROBLEMI SPECIFICI E CIRCOSCRITTI IN AMBITO PSICOLOGICO	Tutte – per le sedi di attuazione del progetto	Annarita Martulli
MODULO 9: I BENEFICI DEL LAVORO IN EQUIPE E DEL LAVORO DI NETWORKING (5 ORE)	SAPER LAVORARE IN EQUIPE, ACCRESCERE LA MOTIVAZIONE E IL SENSO DI CO - RESPONSABILITA'. IL LAVORO DI RETE TERRITORIALE E L'ATTIVITA' DI NETWORKING	Tutte – per le sedi di attuazione del progetto	Francesca Santeramo
MODULO 10: LA GRAMMATICA DELLA COMUNICAZIONE SOCIALE (2 ORE)	BUONE PRATICHE PER SVILUPPARE E FAVORIRE UNA COMUNICAZIONE EFFICACE, SOSTENIBILE E LINGUISTICAMENTE COERENTE AL RACCONTO DELL'IMPEGNO SOCIALE. LA NARRAZIONE COME PROCESSO DI FACILITAZIONE DEL SAPERE E DELL'INCLUSIONE.	Tutte – per le sedi di attuazione del progetto	Leonardo Palmisano

Sede: Caritas Bari-Bitonto, Viale Ennio 2 b,c,d, 70122- Bari
Durata: 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Ponti di uguaglianza – Caritas Puglia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Nel campo di azione che annovera attività di sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale dell'Italia, il Progetto volge certamente all'Obiettivo 10 dell'Agenda Programmatica Europea 2030 per lo Sviluppo Sostenibile *“Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni”* ed in particolare al sotto – Obiettivo 10.2 *“Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro”* e al sotto – Obiettivo 10.3 *“Assicurare pari*

opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito”.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti GMO: 3

Tipologia: Giovani con difficoltà economiche (Isee fino a 15.000 €)

Specifica documento che attesta appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata:
Certificazione ISEE fino a 15.000 €

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare: No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:

Le azioni di informazione e sensibilizzazione per intercettare i giovani, con minori opportunità, saranno realizzate attraverso gli strumenti informativi a disposizione:

- Presso le stesse sedi in quanto luoghi che intercettano la popolazione più vulnerabile;
- social media (Facebook, Instagram, ...);
- sportelli Informagiovani dei Comuni della Diocesi;
- sportello Progetto Policoro;
- sito web della Caritas www.caritasbaribitonto.it;
- incontri di informazione e sensibilizzazione nelle Scuole Secondarie di 2° grado, in particolare in tutti gli Istituti Professionali frequentati prevalentemente da una popolazione studentesca proveniente da famiglie in situazioni di difficoltà (con la partecipazione di Volontari in Servizio Civile in qualità di testimoni privilegiati);
- incontri di informazione e sensibilizzazione nei Centri di Aggregazione Giovanili provinciali che si trovano nei quartieri periferici in cui si registra un elevato tasso di dispersione scolastica (sempre con la partecipazione di Volontari in Servizio Civile in qualità di testimoni privilegiati);
- incontri di informazione con le Assistenti Sociali dei Comuni della Diocesi e con gli Operatori Sociali del Terzo Settore impegnati nei diversi Servizi (Centri Socio-Educativi, Centri Diurni, Comunità Educative Residenziali, Comunità Alloggio, Case Famiglia, ...);
- articoli e comunicati su stampa cattolica e quotidiani locali e quotidiani on line;
- incontri e giornate diocesane in collaborazione con Pastorale Giovanile, Azione Cattolica, Gruppi e Movimenti di Ispirazione cristiana, Associazioni di Volontariato;
- incontri di informazione e sensibilizzazione nelle parrocchie, nei campi estivi di formazione e lavoro, per diffondere capillarmente la cultura del Servizio Civile, con la partecipazione di Volontari del Servizio Civile in qualità di testimoni privilegiati.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:
Ruoli e attività del SCU, pur in compresenza di giovani con minori opportunità, sono identici per tutti. Questo, certo, non vuole dire “far parti uguali fra disuguali”, citando don Lorenzo Milani. Alcuni giovani scelti verranno da famiglie divise o da situazioni problematiche di vario tipo, in special modo con difficoltà economiche, che sicuramente generano in essi una grandissima fragilità, si sentono soli e cercano la compagnia degli amici o cadono in esperienze-rifugio che portano a gettare la propria vita con una leggerezza imperdonabile.

Per cui, da parte della Caritas diocesana, si metteranno in campo ulteriori risorse umane e strumentali, iniziative e misure di sostegno volte ad accompagnare i giovani con minori opportunità.

Di seguito alcune delle azioni che saranno compiute:

- n. 2 moduli di formazione (h 8) nei quali, attraverso gli esperti formatori già in carico al progetto, si orienteranno questi giovani sulle seguenti tematiche: chi sono e cosa voglio diventare; Il bilancio delle competenze; la ricerca del lavoro e gli strumenti per farlo (elaborazione di un curriculum).
- Colloqui psicologici durante i quali, in caso di necessità, i giovani potranno essere ascoltati, sostenuti ed accolti nei momenti di maggiore difficoltà.
- Contributi economici o di sostegno alimentare. Per i giovani con minori opportunità economiche, in caso di necessità, la Caritas diocesana sarà di supporto nel pagamento di ticket per lo spostamento o fornirà alimenti e beni di prima necessità.

- Organizzazione di momenti di convivialità e di socializzazione. La convivialità intesa come condivisione del cibo favorisce il dialogo, la riflessione e il piacere della socialità. Il cibo rappresenta un momento fondamentale per costruire i legami sociali e rinsaldare legami d'affetto: a tavola ci si racconta, ci si scopre. Si organizzeranno alcuni momenti di convivialità che vedranno presenti e protagonisti tutti i giovani in servizio che potranno partecipare attivamente alla preparazione (a seconda delle abilità, conoscenze e capacità di base di ciascuno), nonché "sollevare" tutti dal peso della quotidianità.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

- Durata: 3 mesi
- Ore: 24
- Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Partendo dalla fase di selezione saranno raccolti una serie di dati relativi alla motivazione e competenze trasversali in possesso dei futuri volontari. Entro i primi 30 giorni del percorso di servizio civile saranno svolti 2 incontri della durata di 5 ore sui temi dell'orientamento e potenziamento delle proprie competenze durante il percorso di servizio civile. Entro metà percorso, in maniera individuale si svolgeranno dei colloqui finalizzati alla ricognizione e valorizzazione delle esperienze formative e professionali pregresse per poi definire percorsi di miglioramento individuali. A metà percorso sarà proposta una attività seminabile della durata di 20 ore sugli strumenti di ricerca attiva del lavoro (Costruzione Cv, Colloquio di lavoro, Conoscenza fonti e canali del lavoro, Costruzione del proprio progetto professionale). Infine entro la fine del servizio attraverso un colloquio individuale saranno condivisi le aspettative, motivazioni e aree di miglioramento sviluppate durante tutto il periodo di volontariato svolto. Entro la fine del servizio, sarà strutturato un laboratorio di fine esperienza di Tutorato.

A livello esemplificativo:

I mese (1 laboratorio - 2 ore collettivo / 1 laboratorio - 2 ore collettivo)

VI mese (1 colloqui - 3 ore individuale / 2 laboratori 5 ore collettivo - 1 laboratorio 3 ore collettivo opzionale)

XII mese (1 colloquio individuale 3 ore - 1 laboratorio 4 ore collettivo)

Attività obbligatorie:

Obiettivo principale di tutte le attività di tutoraggio è quello di lavorare già nella fase formativa al rafforzamento dell'employability dei giovani volontari, supportandoli nell'acquisizione di maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e aspettative e nel confronto con le opportunità del mercato del lavoro. Valorizzando le attività e le competenze sviluppate durante il periodo di SCU, siamo consapevoli che tale azioni rappresenta un elemento che può ridurre i tempi e i costi delle transizioni verso il mondo del lavoro.

1. Attività di analisi delle aspettative, motivazioni e interesse dei volontari.

Costruisci il tuo progetto professionale.

Contenuti: Attraverso un percorso di autovalutazione e analisi delle proprie esperienze pregresse, i partecipanti saranno in grado di identificare esperienze professionali o percorsi formativi che potrebbero sviluppare capacità utili ai fini di un soddisfacente sviluppo di carriera.

Metodologie: Esercitazione , Gruppi di lavoro

2. Attività di valutazione delle competenze trasversali (soft skills) e delle proprie competenze sociali e civiche per il mondo del lavoro.

Partendo dalla redazione del proprio Cv e lettera di presentazione. L'attività di tutorato avranno il compito di guidare i volontari alla conoscenza del mercato del lavoro ed alle tecniche per l'inserimento nello stesso. Saranno utilizzate strumenti e schede di auto-valutazione per costruire e delineare un dossier personale - Utilizzo della discussione e del confronto in gruppo per definire il proprio percorso formativo e professionale - Definizione di un piano individuale di formazione o inserimento professionale.

3. Attività di ricerca attiva del lavoro: dal cv al video cv

Gli strumenti della ricerca attiva del lavoro:

Valorizzare il proprio CV così come fare una presentazione efficace sono tra le skills che hanno un maggiore impatto nei percorsi di orientamento al lavoro. Nei momenti che contano le capacità di comunicazione possono fare veramente la differenza e favorire una buona impressione durante la ricerca di opportunità di lavoro o nel presentare con successo un'idea progettuale. Saranno svolte delle esercitazioni sul Public Speaking.

4. Attività sul colloquio di lavoro:

Il colloquio di lavoro rappresenta una fase cruciale nel processo di selezione, è il momento in cui l'azienda ti valuta e decide se sei la risorsa che sta cercando. Attraverso il laboratorio i partecipanti saranno in grado di conoscere tecniche e metodologie di self presentation da utilizzare nelle diverse fasi di selezione del personale.

5. Attività sulla creatività per lo sviluppo di idee di impresa

Conoscere le proprie potenzialità significa anche far “esplodere” e condividere idee e potenziali strategie di business. Saranno affrontati i temi legati alla motivazione e conoscenza dell'idea dell'imprenditore oltre a rendere più concreta un eventuale idea di impresa conoscendo finanziamenti agevolati attraverso il supporto per l'accesso al credito giovanile.

Attività opzionali:

In maniera opzionale sarà organizzato un Laboratorio sulla Social Job Reputation. Nello specifico saranno spiegate le migliori modalità di utilizzo degli strumenti social più utilizzati in questo momento da chi ricerca lavoro e da chi ricerca lavoro. In particolare saranno illustrate le modalità migliori per poter valorizzare le proprie competenze professionali su Facebook, LinkedIn e Instagram. I volontari attraverso delle esercitazioni pratiche avranno modo di aprire un proprio account LinkedIn per verificare le funzionalità e le opportunità legate a questo importante strumento di ricerca attiva del lavoro.